

Trasferirsi dall'Italia alla Nuova Zelanda Cosa c'è da sapere in fatto di pensioni

In tema di pensioni, per gli italiani che si sono trasferiti in Nuova Zelanda o meditano di farlo è importante sapere che:

- 1. I sistemi pensionistici dei due Paesi sono radicalmente diversi: in generale, quello italiano è basato sui contributi versati, mentre quello neozelandese sul requisito di residenza. La pensione italiana è attualmente calcolata in base al totale dei contributi pensionistici versati e all'età del lavoratore, la pensione neozelandese (Superannuation), è uguale per tutti e viene erogata a chiunque sia residente e abbia vissuto in Nuova Zelanda per almeno 10 anni, di cui 5 dopo il compimento del 50° anno di età. Quindi non si possono cumulare né unificare i contributi, perché in Nuova Zelanda non esistono.
- 2. Sempre in via generale, in virtù di una norma denominata "Direct Deduction Policy" le pensioni italiane erogate dall'INPS o da altro ente pubblico verranno dedotte dalla Superannuation fino, eventualmente, ad azzerarla. Quindi, chi riceve una pensione INPS o simile e risiede in Nuova Zelanda non riceverà la Superannuation o ne riceverà solo una parte in modo che il reddito da pensione sia uguale a quello di tutti gli altri neozelandesi. Inoltre, se la pensione è superiore alla Superannuation e il pensionato ha un partner che a sua volta riceve tale beneficio, allora anche la Superannuation del partner verrà ridotta ed eventualmente azzerata. La norma non si applica a pensioni derivanti da fondi privati, alle pensioni integrative, al Kiwisaver (vedi oltre).
- 3. In Italia convivono al momento 3 sistemi previdenziali (retributivo, misto, contributivo), frutto delle riforme degli ultimi anni, è importante conoscere a quale sistema si appartiene ma chiunque ha iniziato a lavorare dopo l'1.1.1996 appartiene al sistema contributivo. Di norma, per gli uomini, all'interno di questo sistema è possibile andare in pensione se si hanno:
 - 42 anni e 10 mesi di contributi a prescindere dall'età oppure almeno 64 anni di età e almeno 20 anni di contributi (pensione anticipata contributiva);
 - o 67 anni di età e almeno 20 anni di contributi (pensione di vecchiaia);
 - o 71 anni di età e almeno 5 anni di contributi (pensione di vecchiaia contributiva)

I valori differiscono leggermente per le donne ed esistono molteplici varianti che dipendono da criteri che cambiano regolarmente. Quindi, l'unico modo per essere certi di sapere come e quando si potrà andare in pensione e stimare quanto si potrebbe ricevere è rivolgersi a un consulente del lavoro o ad un patronato.

- 4. In particolare, per i residenti in Nuova Zelanda, è disponibile uno sportello del Patronato INAS, per maggiori informazioni: http://www.patronatoinas.com.au/index.php/en/locations/new-zeland
- 5. Infine, per quanto riguarda gli aspetti fiscali, per i pensionati italiani che risiedono in Nuova Zelanda la pensione italiana sarà:
 - o tassata all'origine per coloro che hanno lavorato nella pubblica amministrazione (INPDAP);
 - esente da tasse italiane per tutti gli altri. Tuttavia l'esenzione non è automatica ma va richiesta all'INPS ed in ogni caso sarà considerata come reddito imponibile per il fisco neozelandese.



In base a quanto sopra esposto per gli italiani che vivono o intendono trasferirsi in Nuova Zelanda...

Le domande fondamentali sono:

- Ho (avrò) diritto ad una pensione italiana? La risposta va chiesta ad un esperto, vedi punto 4
- Ho (avrò) diritto alla Superannuation neozelandese? Vedi punto 2
- Se ho diritto ad entrambe le pensioni, la mia pensione italiana è erogata dal un ente pubblico?
 - SI: allora la mia Superannuation ed eventualmente quella del mio partner saranno ridotte, fino azzerarsi, per un valore pari alla pensione (per ogni dollaro di pensione riceverò un dollaro in meno di Superannuation). Se la pensione è superiore alla Superannuation allora quest'ultima verrà azzerata e verrà ridotta anche la Superannuation di un mio eventuale partner). Per quanto riguarda gli aspetti fiscali:
 - Se è una pensione INPDAP: sarà già stata tassata n Italia
 - Altrimenti sarà eventualmente tassata in Nuova Zelanda secondo i criteri delle imposte sul reddito neozelandesi
 - o **NO**: la pensione non verrà dedotta dalla Superannuation ma andrà considerata come reddito ai fini della dichiarazione per le imposte sul reddito in Nuova Zelanda.

Altre cose importanti da sapere:

- Il sistema pensionistico neozelandese potrebbe cambiare: in Nuova Zelanda è in corso un dibattito per cambiare il quadro normativo delle pensioni poiché l'invecchiamento della popolazione sta rendendo insostenibile il sistema attuale. Questo cambiamento potrebbe portare ad un allungamento del periodo di residenza necessario per avere diritto alla Superannuation, quindi è importante tenersi costantemente informati sull'argomento-
- Il Kiwisaver: è una specie di pensione integrativa sponsorizzata dal governo neozelandese. Prevede che ai contributi volontari del lavoratore vengano aggiunti contributi statali e contributi da parte del datore di lavoro. È importante ricordare che il Kiwisaver si aggiunge alla Superannuation, ovvero le somme ricevute dal Kiwisaver al compimento dei 65 anni non vengono dedotte dalla pensione neozelandese.
- E chi ha maturato il diritto alla Superannuation e torna a vivere in Italia? Attualmente, coloro che hanno maturato il diritto alla pensione neozelandese e tornano a vivere in Italia riceveranno solo una parte della Superannuation, ovvero 1/540° della cifra totale per ogni mese trascorso effettivamente in Nuova Zelanda. Ad esempio, per chi ha lavorato in Nuova Zelanda per 20 anni la Superannuation sarà pari all'importo standard moltiplicato per 240/540, ovvero circa la metà. Tuttavia è importante ricordare che, per chi risiede in Italia, un'eventuale pensione italiana non verrà dedotta dalla Superannuation quindi si potrà ricevere tutta la pensione italiana e parte della Superannuation. La somma ricevuta come Superannuation non verrà tassata in Nuova Zelanda ma andrà inserita come reddito estero nella dichiarazione dei redditi in Italia.